

Parole di pace. La storia di Zijo

Io non odio/Ja ne mrzim sono tre parole di Zijo Ribić che ritornano spesso nei suoi discorsi, che ogni volta sorprendono e sfidano chi le ascolta, e rinforzano il desiderio di ascoltare la sua storia. La sua è una di quelle "voci" che lottano per la verità e la giustizia, e per la dignità dell'essere umano.

Giovedì 12 maggio dalle ore 18.30

incontro pubblico e cena informale

presso la Casa dei Beni Comuni in via Terraglio 1/A, Treviso



Zijo Ribic è miracolosamente sopravvissuto alla strage della sua famiglia e di tutti gli abitanti di Skocic, piccolo villaggio della Bosnia orientale, avvenuta nel luglio 1992. È il primo rom che ha portato in tribunale la questione del genocidio subito dal suo popolo durante la guerra in Bosnia-Erzegovina.

Afferma Andrea Rizza Goldstein, amico e fotografo che ha realizzato una mostra su Zijo « *La sua storia e il suo messaggio hanno costruito dei ponti e hanno avuto la potenza, concreta, basata sulla tragedia vissuta, di dimostrare che è possibile non odiare* ».